Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 125

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Giovedì 25 maggio 1944 XXII

ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 - trim. L. 20 - Col 7° numero: Anno L. 87; sem. L. 44; trim. L. 23 — Estero: Anno L. 160; sem. L. 81; trim. L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 186; sem. L. 94; trim. L. 48 - Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 5 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc., Lire 4 - Economici, vedi rubrica - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 18 telefono 9-59 — MILANO, via Visalo 10 - Telefono 70-323

La lotta continua asperrima su tutto il fronte meridionale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 24 maggio.

Il Comando Supremo delle Forze armate germaniche comunica:

Il nemico ha continuato i suoi grandi attacchi con crescente violenza dalla testa di ponte di Nettuno, con l'impiego di molto forte artiglieria e di carri armati, nonchè con l'appoggio di numerose squadriglie di velivoli da battaglia ed ha operato in diversi settori profonde penetrazioni nel nostro fronte. Specialmente da ambedue le parti di Cisterna sono in corso gravi combattimenti.

Sull'ala occidentale del fronte meridionale si combatte accanitamente sul terreno montuoso e frastagliato tra Sonnino e Vallecorsa.

L'epicentro dei combattimenti si è trovato ieri nuovamente nella zona di Pico-Pontecorvo.

Le nostre valorose truppe si sono lanciate negli epicentri della lotta contro il nemico attaccante su largo fronte e lo hanno bloccato. Sono stati distrutti 51 carri armati nemici. Nel settore di Piedimonte il nemico ha condotto ieri solo deboli attacchi.

Sul fronte orientale oltre a nostre vittoriose azioni d'assalto si è svolta solo una limitata attività.

Forti stormi di velivoli da combattimento tedeschi hanno diretto la scorsa notte un attacco concentrico contro la stazione ferroviaria di Sepetowska. Sono stati osservati violenti incendi ed esplosioni.

Bombardieri nordamericani hanno attaccato ieri diverse località nei territori occupati d'occidente e nella Germania sud-occidentale. Nella città di Saarsbrücken si sono avuti danni agli edifici e perdite tra la popolazione.

Singoli velivoli britannici hanno lanciato bombe la scorsa notte su Berlino e sulla regione renano-westfalica.

Nella notte sul 23 maggio si sono svolti in diverse zone della Manica numerosi scontri tra unità di sicurezza della Marina da guerra e siluranti britanniche, durante i quali diverse unità nemiche sono state danneggiate.

Nelle ore meridiane della giornata di ieri un sommergibile nemico ha affondato nel porto spagnolo di Malta Caballos presso Bilbao, violando il diritto internazionale, un piroscafo tedesco colà ancorato.

La situazione

La giornata del 23 maggio ha caratterizzato i combattimenti nell'Italia meridionale come una lotta di primo ordine.

Il Comando anglo - americano aveva evidentemente giocato tutto su di una carta ed era passato all'attacco sulla testa di ponte di Nettuno e sul fronte meridionale con poderose forze di fanteria e corazzate per conseguire anche a prezzo dei più alti sacrifici di sangue l'unione dei due fronti.

I reparti nemici erano appoggiati da un fuoco d'artiglieria di proporzioni vastissime e da numerosissimi bombardieri e velivoli da battaglia.

Per tutta la giornata si è combattuto accanitamente. Sulla testa di ponte l'epicentro si è trovato attorno a Cisterna mentre nel settore meridionale la più forte pressione è stata diretta contro la zona a nord di Terracina.

I reparti d'attacco anglo-americani dovevano congiungersi con la testa di ponte tenendo fuori le forze tedesche la costa tirrenica. Con gravissime perdite gli attaccanti hanno potuto guadagnare qualche chilometro di terreno. La sperata unione dei due fronti è fallito. Essa è stata sventata dalla tenace resistenza dei granatieri tedeschi e dalla velocità d'azione del Comando germanico che ha saputo bloccare ogni infiltrazione minacciosa. L'intenzione di superare le posizioni tedesche contemporaneamente presso Pontecorvo, nella valle del Liri e presso Piedimonte, è stata frustrata dai reparti tedeschi tra cui la prima Divisione paracadutisti, data più volte dalla propaganda britannica come annientata.

Gli attaccanti hanno subito in combattimenti così gravi perdite che hanno dovuto sospendere nelle ore serali ogni ulteriore azione.

Sotto il violento fuoco delle artiglierie pesanti tedesche le formazioni nemiche hanno perduto numerosi carri.

Nella giornata di ieri si sono svolti sul fronte orientale in qualche punto azioni locali provocate da reparti tedeschi. In alcuni casi reparti tedeschi hanno potuto spostarsi in avanti e migliorare le linee. Sono stati catturati numerosi prigionieri e bottino di armi leggere di fanteria. Nella zona del basso Nistro sono continuati anche ieri gli afflussi di truppe e materiale da parte sovietica.

Probabilmente la zona ad ovest di Butor e ad ovest di Grigoriupol sarà l'epicentro del progettato grande attacco sovietico.

Un secondo epicentro si delinea nel medio Sereth mentre un terzo gruppo di forze sovietiche avrà probabilmente l'ordine di attaccare dal settore Tarnopol - Brodi verso ovest.

Nuova vittoria delle Forze della difesa aerea tedesca

Centodue apparecchi incursori abbattuti

BERLINO, 24 maggio.

L'agenzia internazionale di informazioni apprende sulle odierne incursioni sul territorio del Reich.

La difesa aerea tedesca è stata impegnata nella giornata del 24 maggio in un grande combattimento. Accaniti scontri aerei contro reparti di bombardieri americani fortemente scortati da caccia si sono svolti nella Germania settentrionale e meridionale.

Gli apparecchi statunitensi sono stati affrontati da questi cacciatori tedeschi. Violenti combattimenti si sono sviluppati sulle Alpi come pure nella zona costiera della Germania settentrionale, mentre centinaia di pezzi antiaerei aprivano un massiccio fuoco contro gli stormi di bombardieri nemici. Malgrado questo gli apparecchi avversari hanno tentato di sorpassare la zona del fuoco difensivo, ma avvicinandosi al cielo di Berlino essi hanno cozzato contro un fuoco intensissimo.

A settentrione della capitale del Reich sette quadrimotori nemici colpiti in pieno si sono letteralmente squarciati. Davanti a Berlino a circa 7 chilometri d'altezza e con un cielo coperto di nubi si è avuto uno dei più violenti scontri fra cacciatori e bombardieri nemici.

Caccia tedeschi, dopo avere affrontato le squadriglie di scorta dell'avversario, si sono lanciati violentemente contro i bombardieri stessi. Caccia americani hanno fanaticamente tentato di ridivenire padroni della situazione, ma non sono riusciti ad impedire le gravi perdite causate alle formazioni di bombardieri.

Altri violenti combattimenti si sono avuti sulle Alpi e nella zona di Vienna. Sopra Bruckuan der Mur e a sud ovest di Wiener Neustadt diversi apparecchi tedeschi hanno abbattuto in poco tempo numerosi quadrimotori statunitensi prima che questi avessero potuto sganciare il loro carico di bombe.

Durante il volo di ritorno di questa formazione si è sviluppato, secondo notizie dall'Ungheria occidentale, una violenta battaglia aerea sul lago di Neusieler, che è stata risolta dal fulmineo intervento dei reparti di caccia tedeschi contro i bombardieri nord-americani.

In due minuti tre quadrimotori pesanti sono stati precipitati nel lago.

Secondo quanto apprende l'Agenzia internazionale di informazioni i reparti nord-americani hanno perduto nella giornata del 24 maggio durante le loro operazioni sul territorio del Reich 102 apparecchi che sono stati abbattuti in duri combattimenti aerei dalla caccia tedesca impegnata con la forte scorta di caccia nord-americani.

L'ora del destino dell'impero britannico

STOCCOLMA, 24 maggio.

Sotto questo titolo si legge nel *Dagsposten* che in tutti i Domini si fa sempre più forte la tendenza di sfruttare la lotta tra Londra e Washington per il dominio mondiale per rafforzare la propria indipendenza.

Sembra che non si possa evitare che l'influenza economica e politica degli Stati Uniti aumenti nei domini ogni giorno più.

Granatieri tedeschi in nuovi camminamenti nella zona del Basso Nistro. (Foto P. K.)

Che il mondo li conosca!

I crimini dell'aviazione "alleata,, contro il diritto delle genti

BERLINO, 24 maggio.

Gli attacchi aerei anglo-americani su istituzioni ospedaliere sono negli ultimi giorni talmente aumentati di intensità, che il Comando Supremo tedesco si è visto costretto a portare a conoscenza dell'opinione pubblica mondiale un certo numero di flagranti violazioni del diritto delle genti da parte dell'arma aerea britannica e nord-americana.

Si tratta di casi verificatisi negli ultimi tre mesi e constatati come violazioni contro il diritto delle genti e cioè:

Il 24 gennaio 1944 il posto di Primo Soccorso dell'Esercito tedesco presso Villa Latina ha dovuto essere abbandonato a causa del forte fuoco; il 9 febbraio 1944 carri-ambulanza presso Guardacassi, ad est di Aprilia, sono stati mitragliati; il 17 febbraio 1944 un carro-ambulanza è stato colpito in pieno da una bomba da parte di un caccia - bombardiere; il 19 febbraio 1944 un attacco di apparecchi contro un carro-ambulanza sulla strada di Castel Romano - Castelli di Leva; il 22 febbraio 1944 un attacco a bassa quota su carri-ambulanza; il 3 marzo 1944 attacchi a bassa quota, verso le ore 14, contro carri-ambulanza tra Gallicano e la via Casilina; l'11 marzo un attacco con bombe contro un treno-lazzaretto nella stazione di Firenze-Rifredi; il 17 marzo un attacco a bassa quota contro carri-ambulanza di una compagnia della sanità a sei chilometri davanti a Todi; il 20 marzo 1944 un attacco a bassa quota contro una colonna della santà sulla via Tiberina, davanti a San Gemini; il 28 marzo 1944 è stato aperto il fuoco contro un gruppo di infermieri di una compagnia della sanità; il 30 marzo 1944 un attacco a bassa quota di dieci apparecchi statunitensi su carri-ambulanza di un reparto della sanità sulla strada Roma-Terni, a quindici chilometri a nord di Roma; il 2 aprile 1944 un attacco di dodici cacciabombardieri su carri - ambulanza sulla via Cassia, presso Bracciano; il 3 aprile 1944 un attacco a bassa quota di quattro apparecchi su un posto di fasciatura presso Pico, a venticinque chilometri a sud-ovest di Cassino; l'8 aprile 1944 un attacco a bassa quota contro un autotrasporto di feriti a circa 40 chilometri a nord di Roma; il 10 aprile 1944 un attacco contro un treno-lazzaretto a sud di Torontola, vicina al lago Trasimeno, da parte di sei apparecchi distruttori protetti da caccia; l'11 aprile 1944 un rinnovato attacco a bassa quota contro un treno-lazzaretto; il 12 aprile 1944 un attacco a bassa quota su carri-ambulanza in viaggio da Acquasporca verso Civita - Castellana; il 12 aprile 1944 un attacco a bassa quota contro un treno-lazzaretto; il 13 aprile 1944 un attacco a bassa quota contro una colonna della sanità sulla strada a due chilometri a nord di Montevarchi; il 14 aprile 1944 un attacco a bassa quota contro una colonna di carri - ambulanza presso Montevarchi, a quaranta chilometri a sud di Firenze.

Questo elenco si chiude col 14 aprile 1944.

Dopo questo giorno gli attacchi degli anglo-americani su istituzioni ospedaliere si sono ripetuti quasi giornalmente. Come risulta da tutte queste violazioni contro il diritto delle genti, dal 2 aprile gli attacchi anglo-americani contro le istituzioni e i trasporti sotto la protezione della Croce Rossa, sono divenuti un sistema. Nessun posto di fasciatura, nessun treno lazzaretto e nessun trasporto di feriti non è più sicuro da attacchi degli anglo-americani. In tutti i casi gli obiettivi attaccati erano ben visibili coi segni della Croce Rossa di modo che i piloti e gli armieri di bordo anglo-americani potevano in ogni singolo caso riconoscere il carattere degli obiettivi attaccati.

I britannici e i nordamericani non si curano nemmeno di contestare queste violazioni del diritto delle genti.

Gli attacchi sistematici degli apparecchi anglo-americani contro istituzioni ospedaliere tedesche stanno sullo stesso livello degli attacchi contro navi-lazzaretto, delle quali in questo ultimo periodo quattro sono state l'obiettivo dei bombardieri anglo-americani e cioè la navi «Wiril», «Hallaren», l'«Embla» e la «Cristina».

ANTICO VALORE

L'eroismo del soldato italiano nei combattimenti di Nettuno

BERLINO, 24 maggio.

A fianco dei granatieri germanici, i soldati italiani combattono sul fronte della testa di ponte di Nettuno; fra di essi vi è il siciliano Cose che nei giorni scorsi è stato promosso aiutante per essersi particolarmente distinto di fronte al nemico.

Nel corso di una azione corpo a corpo, l'aiutante Cose, ha abbattuto diversi soldati americani con una pistola automatica e diversi altri sono stati messi fuori combattimento con il calcio della pistola.

Quando le munizioni furono esaurite, il suo reparto ritornò dalla linea con numerosi prigionieri e mitragliatrici.

Nel corso degli ultimi due mesi, i battaglioni italiani si sono guadagnati la stima dei camerati germanici, nella testa di ponte di Nettuno, per il valore e l'audacia dimostrati nel corso di varie azioni di ricognizione e in un assalto durante il quale hanno inflitto al nemico perdite sensibili.

La neutralità e il dopoguerra nell'opinione di Greenwood

GINEVRA, 24 maggio

Uno dei capi laburisti, Arthur Greenwood, ha dichiarato in un discorso tenuto a Chatam che dopo la guerra la neutralità non sarà più possibile

Sotto il titolo «La guerra e la neutralità», è stato pubblicato in Svizzera un articolo il quale si occupa della pressione americana contro gli Stati neutrali. «Le minacce profferite dal generale Marshall — vi si legge — non servono certo ad aumentare il credito della diplomazia statunitense».

La controffensiva nemica in India è completamente fallita

Poderosi colpi inflitti all'avversario nelle battaglie del Meridione e in quelle dell'Honan

TOKIO, 24 maggio.

Anche i rinnovati tentativi del nemico di operare un cuneo tra le truppe nipponiche in India e le loro retrovie, sono stati sventati.

Una brigata dell'Africa occidentale e tre brigate della 26.a Divisione sono stati in parte distrutte ed in parte respinte sulle montagne del Mayu.

La controffensiva nemica può venire considerata completamente fallita tanto più che le violente piogge impediscono un regolare rifornimento.

Nel tratto meridionale del fronte, il nemico ha perduto dal 4 febbraio all'8 maggio 14 mila 800 morti e 875 prigionieri.

Contemporaneamente i giapponesi hanno catturato 29 lanciagranate, 200 mitragliatrici, 1600 fucili, 178 carri armati, 827 autocarri, 34 cannoni e 6 pezzi contraerei, nonchè grande quantità di munizioni e viveri.

Queste perdite corrispondono alla completa distruzione di circa due brigate.

Il Quartier Generale imperiale ha reso noto mercoledì:

«Le unità del nostro esercito nel settore dell'Honan, in stretta collaborazione con le rilevanti unità che hanno effettuato dal settore dello Schansi una nuova avanzata in direzione meridionale, hanno già annientate le forze principali delle unità nemiche nella prima fase della guerra e continuano attualmente le loro operazioni.

Una parte delle nostre unità osserva attualmente i movimenti delle forze nemiche a Loyang. Le forze nemiche che sono già isolate in questo settore, ammontano a circa tre divisioni.

I risultati ottenuti dall'inizio delle attuali operazioni fino al 25 maggio 1944 sono i seguenti: 34.800 morti sono stati contati sui campi di battaglia; il numero dei prigionieri ammonta a circa 9400. Sono stati abbattuti 18 apparecchi nemici. Il bottino di guerra comprende 206 cannoni di diversi calibri, 725 mitragliatrici pesanti e leggere, 11 mila fucili, 108 mezzi motorizzati, 6 locomotive e 123 carrozzoni ferroviari.

Le nostre perdite ammontano a 808 uomini, caduti in combattimento».

SCIANGAI, 24 maggio.

L'offensiva giapponese nella provincia dello Honan contro le truppe di Chun King si sviluppa sempre più chiaramente come un grande successo militare. Gli inglesi e americani non negano che l'importante città di Loyang si trova saldamente in possesso dei giapponesi e che i giapponesi hanno nuovamente in mano anche la linea ferroviaria di Pechino-Hankau.

In nessun periodo della guerra cino-giapponese Chun King si è trovato in una situazione così critica tanto militarmente che economicamente come ora.

Dal 15.o resoconto che Roosevelt ha pubblicato in merito al patto affitti e prestiti risulta che Chun King non potrà ricevere veramente un sufficiente aiuto materiale che quando sarà riaperta non soltanto la comunicazione terrestre ma anche quella marittima.

L'ammissione che l'America e l'Inghilterra non sono in grado di mantenere le promesse fatte e riconfermate alla conferenza del Cairo l'anno scorso, ha prodotto nella Cina di Chung King una grande delusione.

Parecchi corrispondenti di giornali americani hanno molto esagerato in merito ai trasporti per via aerea dall'India verso Chun King. Ora risulta dalle parole stesse di Roosevelt che la maggior parte del materiale americano destinato per Chun King è rimasto in India per rafforzare la posizione britannica contro la popolazione indiana e per la difesa dell'ordine interno.

Nei settori italiani

Londra costretta ad ammettere le gravi perdite degli anglo-americani

I popoli mercenari pagano nuovamente il più alto tributo di sangue

STOCCOLMA, 24 maggio.

Il Servizio d'Informazioni britannico prepara nuovamente l'opinione pubblica inglese e americana alle gravi perdite della fanteria inglese e americana durante i combattimenti nell'Italia meridionale.

Un inviato di guerra nel Quartier Generale di Alexander ha dichiarato tra l'altro che secondo la sua opinione il lavoro principale negli attuali combattimenti deve essere sopportato dalla fanteria.

La natura del terreno di battaglia è talmente sfavorevole, che parecchi punti d'importanza decisiva non possono essere raggiunti che dalla fanteria e che per conseguenza la superiorità delle forze anglo-americane nel campo del materiale bellico pesante e dell'arma aerea non possono svilupparsi in pieno.

In un altro rapporto è detto, che la fanteria sotto queste circostanze ha riportato nei primi giorni della battaglia gravissime perdite.

Si accenna sempre all'esperienza combattiva delle truppe tedesche.

Così si spiega anche perchè il Comando Supremo alleato getta in prima linea nella battaglia i mercenari polacchi, truppe degolliste, indiani e su alcuni punti canadesi e sudafricani, e risparmia quanto più possibile le vere unità americane e inglesi.

Crescente rispetto in America per l'esercito germanico

ZURIGO, 24 maggio.

Per ogni americano che ritorna dal fronte in America è una sorpresa sentire che gli americani temono e nello stesso tempo odiano i giapponesi, mentre non tengono nel dovuto conto l'odierno esercito tedesco.

Così scrive Quentin Reynolds nel suo libro «The Curtain Rises» pubblicato in questi giorni dalla casa editrice «Randomhouse» di New York.

Egli sa che i tedeschi hanno impiegato in questi ultimi mesi la «Focke Wulf 200», un meraviglioso apparecchio pesante che è così bene armato, che nulla può fargli fronte.

Gli equipaggi e il comando dei cacciasommergibili lo temono e lo schivano appena lo vedono invece di rischiare un combattimento.

Nessun apparecchio da combattimento del mondo è così potente come il «Focke Wulf».

I nostri piloti lo hanno confermato. I nostri generali al fronte mettono in rilievo che l'esercito tedesco è forte come sempre e lo dicono per esperienza».

Sommergibili inglesi operano nelle acque spagnole

BERLINO, 24 maggio.

A quanto apprende l'*Agenzia internazionale di informazioni* da Port Vendras, due funzionari della dogana spagnola hanno avvistato il 22 maggio alle ore 11.30, davanti alla costa spagnola, nella Baia di Culera, un sommergibile inglese in emersione.

L'osservazione è tanto più importante in quanto il luogo di avvistamento è nelle acque territoriali spagnole dove ultimamente si sono verificati ripetuti attacchi contro piroscafi tedeschi.

Con ciò è dimostrato che i sommergibili inglesi in dispregio a tutti i principi del diritto internazionale, operano nelle acque territoriali spagnole al pari delle motosiluranti britanniche che da lungo tempo scorrazzano nelle acque territoriali turche.

La lotta contro le bande nelle terre balcaniche

BERLINO, 24 maggio.

Durante le operazioni di rastrellamento nel Sangiaccato e nel Montenegro settentrionale contro bande comuniste, grosse retroguardie nemiche sono state respinte dopo l'occupazione della testa di ponte di Brodaevo. Le alture dominanti il lato meridionale ed orientale della città di Smenica sono state occupate dalle truppe germaniche e dalla milizia mussulmana che ha dimostrato, nelle ultime operazioni, eccellente spirito combattivo.

Le bande comuniste hanno perduto in queste ultime operazioni più di cento morti e numerose centinaia di feriti.

Gli ammiragli traditori condannati a morte

QUARTIER GENERALE, 24 maggio.

Il Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, visto l'articolo 103 del Codice penale militare di guerra in relazione all'articolo 241 del Codice penale ha dichiarato:

Inigo Campioni, Luigi Mascherpa, Priamo Leonardi, Gino Pavesi, responsabili dei reati loro ascritti e li ha condannati alla pena di morte mediante fucilazione al petto.

La sentenza nei confronti di Inigo Campioni e di Luigi Mascherpa è stata eseguita alle ore 5.

Momenti di pausa sul fronte dell'Est (Foto P. K.)

Il fallimento della conferenza dell'Empire nelle velate affermazioni di Churchill ai Comuni

Delusione per l'atteggiamento della Turchia di fronte al problema della neutralità

GINEVRA, 24 maggio.

Nell'aprire l'odierna discussione sulla politica estera ai Comuni, Churchill, che ha anzitutto parlato della riunione dei ministri dei Domini recentemente conclusasi, ha dovuto ammettere che questa conferenza non ha permesso di giungere a quegli «accordi precisi», nè ha consentito di conseguire determinate risoluzioni.

«Tuttavia, ha soggiunto il *premier* britannico, sono stati trattati moltissimi problemi».

Nella conferenza predetta si è passati da «*questioni di carattere generale a dei punti determinati sui quali un accordo era possibile*». Si è ora in condizioni di condurre con altri Paesi trattative entro i limiti che ci si è posti».

Churchill ha inoltre dichiarato che alla conferenza dei *Dominions* ha espresso al «suo onorevole amico» Eden la propria fiducia nella politica estera da lui eseguita malgrado le complicazioni che questa aveva determinato. Nell'ulteriore corso della seduta ai Comuni Churchill ha ricordato alla Camera che essa deve tenere presente che i suoi discorsi non sono diretti soltanto ai deputati e neppure solo alle isole britanniche, ma bensì a tutto l'Empire. Churchill ha, poi, sfiorato problemi inerenti al Mediterraneo ed alla Balcania.

Il *premier* ha dovuto riconoscere che l'ottobre dello scorso anno ha provato «una grande delusione» per non essere stato in grado di «raccogliere forze sufficienti per garantire il dominio britannico nel mar Egeo».

A questa sua delusione ha fatto seguito un «atteggiamento eccessivamente prudente della Turchia». Gli alleati speravano che nei mesi di febbraio e di marzo la Turchia sarebbe entrata «coraggiosamente» in guerra o che per lo meno essa si fosse dichiarata disposta a mettere a disposizione degli alleati le basi necessarie per la guerra aerea da essi condotta.

Queste speranze sono ora purtroppo svanite. Per tale ragione ogni fornitura di armi inglesi e nord-americane alla Turchia è stata sospesa. Non la si è altresì più scongiurata di schierarsi a fianco degli alleati.

Churchill è dell'opinione che, sopravalutando i pericoli che la minacciavano, la Turchia abbia esagerato nelle sue insistenti preghiere per ottenere forniture di materiale. L'incremento degli armamenti turchi non è stato quindi ulteriormente favorito dagli alleati.

I commenti berlinesi

BERLINO, 24 maggio.

Il discorso tenuto oggi da Churchill ai Comuni del quale a Berlino si conoscono soltanto alcuni passi, ha richiamato l'attenzione particolare della Wilhelm Strasse, poichè questa ravvisa nel discorso una implicita ammissione del fallimento della conferenza dell'Empire.

«Prima di queste riunione, si sottolinea alla Wilhelm Strasse, Churchill aveva ribadito l'assoluta necessità di una collaborazione più stretta fra i paesi dell'Empire ed il Commovealth. Oggi il *premier* è stato costretto ad ammettere implicitamente il fallimento di tutte le sue speranze dirette al conseguimento di tutte le questioni inerenti a questo problema.

Churchill si è limitato a sostenere la necessità di una collaborazione più intima fra l'Empire ed il Commovealth con le altre nazioni per formere delle organizzazioni maggiori».

Particolare interesse ha destato inoltre a Berlino il passo del discorso concernente la Turchia che tradisce chiaramente la grande delusione prodotta a Churchill per l'atteggiamento assunto da questa Nazione, di fronte al problema della neutralità. Richiamandosi al passo del discorso nel quale Churchill ha detto che l'eccessiva prudenza della Turchia, ha fatto svanire le speranze di una coraggiosa entrata in guerra, a Berlino si ritiene opportuno ricordare: i casi della Jugoslavia e delle Grecia che caratterizzano la tipica abbiezione inglese nei trascinare altri paesi nel conflitto senza prestare loro l'aiuto necessario in caso di pericolo.

Città di sogno città di martirio: RIMINI

Perla dell'Adria veramente: dalla linea ferroviaria divisa in due parti che nel luminoso contrasto suscitavano il vero interesse, la soave bellezza, si presentava al forestiero per i ricordi del passato, per il fascino giocondo del presente, città fiorita di arcane dolcezze, stillante dal suo sfondo magico pensiero d'incanto, desideri di avventure immaginose.

Dal suo anfiteatro ampio e solitario, dal ponte di Tiberio maestoso nelle sue robuste arcate di massiccia pietra, dal Marecchia mai intaccate, dall'arco di Augusto che pur nella sua moderna riverniciatura presenta pregi ornamentali di valore indiscusso, Roma balza ancora viva e potente con la granitica voce delle memorie; il mormorio dell'onde che nei secoli sussurrano il mistero dell'eternità e la labilità delle terrene cose che tanto feroci rendono l'uomo all'uomo, la frescura d'erbe e di fiori che del profumo loro abbracciavano i larghi viali costellati da numerose artistiche ville, villette, pensioni e alberghi, esaltavano verso un mondo civettuolo, lanciando sovente nel regno del sensualismo il bagnante che in Rimini ricercava un'oasi di quiete serena, atta a ritemprare il corpo e lo spirito dal quotidiano travaglio, avviliti e abbattuti in uno spesso insidioso morfeismo.

E il bel sole d'Italia sulla spiaggia incantatrice bagnata dall'acque dell'«amarissimo» era ignaro fautore d'amorose tele e di magici sogni.

Era, ho detto, un giorno.

Ed allacciavano l'antico e il presente nella visione arcana dell'arte che fa assurgere ad altezza di simbolo elementi di vita, i ricordi del medioevo pauroso e sentimentale sboccianti dalla storia che a Rimini ha offerto forza operosa e signorile potenza.

Ricordate?

«Il Mastin vecchio e il nuovo da Verucchio,
Che fecer di Montagna il mal governo,
Là dove soglion far de' denti succhio»

E i Malatesta si riaffacciano alla vita con gli avanzi della mole gentilizia innalzante al cielo le sue quadrate torri e i suoi muraglioni vigorosi e spessi e le volte e le cornici attestanti il trapasso del gotico a nuova arte arricchita dall'esperienza e dalla sensibilità acquistate attraverso i secoli; rivivono essi, mecenati, nel gioiello rinascimentale albertiano, in quel tempio rappresentante, nell'allacciamento del sacro e del profano il culmine delle aspirazioni umanistiche nell'architettura.

E il palazzo nel centro cittadino che la leggenda ritiene sede dell'amore impuro di Paolo e Francesca e la sede comunale con l'abbracciato Arengo, coronano la solennità medioevale, che, non disgiunta da numerosi elementi coloristici, fa assumere alla città una mirabile suggestiva tinta.

Enfasi romana, umanistica glorificazione, sogno e fantasia sulle onde baciate dal raggio lunare, ecco la città perfetta nella triplice visione attraente in ogni epoca della sua vita.

Sensazioni varie di tenerezza o ammirazione dominano il visitatore, la logicità e la verità umana lo esaltano, l'atmosfera capricciosa e birichina iridata da languidi riflessi di sentimento lo accompagnano in un indefinibile e affascinante viaggio, in cui anche il colore dell'aria si fa linea e figura.

Accompagnano, ho scritto: purtroppo va detto accompagnavano! Chè Rimini oggi, da diciasette bombardamenti devastata — e ricordo i più violenti, indiscriminati, del 28, 29, 30 dicembre, 29 gennaio, 22, 24 e 26 marzo — non è che un enorme cimitero!

Barbari, vandalici «liberatori» che di quieta e serena e operosa città avete fatto una vasta necropoli, in cui tronconi di mura, campanili semisfasciati, vetusti alberi alzano le loro braccia stecchite e allampanate in segno di prece.

Giusto giudizio dalle stelle caggia
Sopra il tuo sangue...

E i 70.000 cittadini, in ogni dove dispersi, dalle rustiche case — e spesso stalle — del contado ai più lontani borghi della provincia, viventi in un solo pensiero, in una unica voce maledicenti, accompagnino questo mio voto, voto che è puranco cristiano, perchè di fede permeato, dall'orrore e dal dolore purificato.

Ma Rimini distrutta, senza vita, non è morta nè morrà: dalle tombe dei suoi morti traggono nuovo incitamento alla vita i superstiti; dal dolore e dalla disperazione sorge la fede nella potenza redentrice delle glorie infrante del passato: è una fede commovente che si vede ogni giorno apparire nelle più svariate maniere dello spirito dei cittadini fuggiaschi; è una fede che palpita nel profondo e non si esprime, ma, chiusa nel proprio intimo, offre a tutti quella fisionomia di sicura aspettazione, di speranza pensosa, che sa aumentare le forze, spremere nuove energie, attingere da un nonnulla recondite potenze, moltiplicando ogni senso.

Peana intonato in segreto, da cui sboccerà vita nova.

Passeggio sovente la notte, Rimini gioiosa, ora città di silenzio, tra le tue case, nelle tue ampie piazze: il guizzo d'un gatto abbandonato tra il sordo rimbombo, eguale e cadenzato, dei passi di qualche pattuglia germanica; il monotono batter delle ore da una torre lontana sono il segno unico di vita, unico palpito nella città deserta: e un brivido ti percorre le ossa, un fremito t'invade, l'anima tua è pervasa dalla inesorabilità del destino. Vorresti piangere, ma non puoi, chè il pianto non consola ed è dei deboli; e l'anima tua allora si fa presente ancor a se stessa, si fortifica e assurge, per la futura resurrezione, a sentimenti di lotta, in un atteggiamento di ribellione contro chi ridusse a tale la Patria nostra, che pur ha donato schiere di eroi, falangi di martiri, che pur aveva un esercito temprato e agguerrito; contro chi la rese preda ai vari John Bull d'oltremare. Aquile d'Italia per chi cadeste, per chi s'inabissaste potenti fortezze d'acciaio?

Rivedi allora, come in sogno, i passati furiosi bombardamenti, risenti i fischi e gli scoppi tremendi delle bombe dirompenti, rivedi ancora i nembi fumosi odoranti di tritolo che appestavano la città e ti tagliavano persino la visione della casa più vicina; e senti le urla dei feriti e le maledizioni dei Caduti! Ed eccoli, eccoli i Caduti, e quanti, allineati in lunga teoria di scheletri, eretti sulle loro fosse, con le mani tese al cielo, appoggiati alle croci; e sono braccia scarne di bimbi periti nel momento del sogno, di spose anelanti alla gioia e ricercanti invece nell'alto la felicità perduta, tutte invocanti in un moto convulso, in uno spasimo febbrile d'odio violento la vendetta contro i senzadio!

Basta con i pietismi e i perdoni, basta oramai!

E, forse, in questa pagana ma umana e giusta concezione, ti consoli: sai che fierezza e tenacia dominano i superstiti: nessuna rinuncia pel futuro, se pur oggi è tutto rinuncia, poichè nel misterioso e arcano senso della giustizia, della bontà e della bellezza poggiano gli animi tutti, feriti per tanto tempestar della sorte.

La fede è onnipresente: e si chiama Italia!

Italia, che è esaltazione, non nostalgia, è presenza non ricordo: e questa presenza diffonde su tutti e in tutti il colore della sua melanconica tristezza, pensierosa e fiduciosa però, tenace e battagliera.

E sei fidente perchè ben sai che Italia, e di lei il gran cuore, Roma, è

le genti a vincer nata
e nella fausta sorte e nella ria.

Rimini, città azzurra di sogno, quando riadornerai la tua fronte della perla sovrana? Tremano i rami baciati dalla brezza nei tuoi deserti viali e sembra sussurrino una attesa parola; e la stessa voce lievi mormorano alla spiaggia silente le onde spumose che accarezzano le due opposte lontane italiche rive...: rivivrai!

Emanuele Fabbrovich

Notizie brevi da tutto il mondo

Il delegato apostolico di Tokio, mons. Marella, ha dichiarato che i prigionieri di guerra catturati dai giapponesi, vengono trattati secondo le leggi internazionali ed alla stregua stessa dei soldati nipponici.

Da Bruxelles si trasmette il testo di una pastorale del cardinale Van Raj Vesco di Malinen, nella quale egli prende posizione contro i bombardamenti di obbiettivi civili.

L'ammiraglio Halsey ha fatto nei giorni scorsi una visita segreta al quartier generale di Mac Artur. Si attribuisce questa visita agli scopi ed ai desideri da parte americana di intensificare le operazioni in Asia.

Il generale Guderian, ha ispezionato recentemente le forze corazzate germaniche dell'Europa occidentale. Tali forze sono incaricate di neutralizzare le truppe nemiche che eventualmente venissero avio-trasportate.

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25, I p. Tel. 9.11 e 8.39

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 8.39

Un'ordinanza del Supremo Commissario

Notifica dei lavoratori per un'aggiunta di generi vari

L'Ufficio imprese di lavoro del Supremo Commissario nella zona di operazioni del Litorale Adriatico comunica:

E' fatto obbligo di denunciare immediatamente tutti gli operai e impiegati maschili di età superiore ai 18 anni residenti nelle provincie di Udine, Gorizia, Trieste, Quarnero e Istria.

La denuncia deve essere fatta dai dirigenti delle seguenti aziende: industrie, imprese di pubblica utilità come le aziende elettriche, società del gas e dell'acqua, tranvie, trasporti, nettezza urbana, ospedali pubblici, molini, fabbriche di conserve di ogni specie, stabilimenti per l'essiccazione dei bachi da seta.

Il dirigente dell'azienda deve denunciare il numero dei suoi dipendenti maschili di età superiore ai 18 anni al Deutscher Berater, Ufficio Imprese di lavoro, della provincia nella quale risiede l'azienda. Non è richiesta una denuncia nominativa. La denuncia va fatta entro il 31 maggio 1944. Tale denuncia ha lo scopo di raccogliere i dati necessari per poter provvedere alla assegnazione di un'aggiunta di generi vari a favore degli operai ed impiegati.

Ritiro documenti presentati al Provveditorato agli studi

Il Provveditorato agli Studi di Gorizia invita tutti gli insegnanti elementari fuori ruolo che prima dell'inizio del corrente anno scolastico 1943-44 avessero presentato istanza documentata volta ad ottenere incarichi d'insegnamento nelle scuole elementari della Provincia, a ritirare personalmente i documenti allegati alla loro istanza.

Verranno altresì restituiti altri eventuali documenti che risultassero giacenti presso l'Ufficio, soprattutto documenti relativi ad istanze presentate nei decorsi anni scolastici.

Gli interessati potranno ritirare i loro documenti presentandosi all'Archivio dell'Ufficio tutti i giorni della settimana, esclusi i festivi, dalle ore 10 alle 12 antimeridiane.

Il Provveditorato prega gli interessati di presentarsi subito onde potere smaltire il lavoro con una certa sollecitudine.

L'annuale saggio degli allievi dell'Istituto comunale di musica

Apprendiamo che gli allievi dell'Istituto comunale di musica, daranno il loro saggio annuale domenica 4 e giovedì 8 giugno prossimo, nella sala del Dopolavoro aziende industriali di passaggio Edling. Il saggio sarà diretto dal prof. Rodolfo Lipizer.

Addizionale straordinaria di guerra all'imposta entrata

L'Unione dei Commercianti comunica:

«Com'è noto, col 1. gennaio 1943 fu ripristinato il sistema di pagamento dell'imposta entrata per i commercianti al dettaglio di prodotti tessili e dell'abbigliamento, che precedentemente assolvevano il tributo nei modi normali di legge, cioè applicando le marche all'atto della vendita. In quella occasione rimasero in possesso dei detti commercianti dei quantitativi di marche imposta entrata «Vendita al Minuto» che non poterono essere cambiate con marche di altro tipo, perchè contenenti le diciture non più inerenti e rimasero quindi inutilizzate.

S'informa che il Ministero delle Finanze, accogliendo la proposta a suo tempo formulata dalla Confederazione, ha ora dichiarato con nota n. 3885 del 26 aprile u. s. di consentire che le marche imposta entrata «Vendita al minuto» rimaste in possesso dei commercianti, perchè contenenti la dicitura «vendita al minuto» e per i quali non è ammesso il cambio con altre marche, siano utilizzate, in via del tutto eccezionale, per il pagamento dell'addizionale straordinaria di guerra dell'1,20 per cento sulle fatture di acquisto che i dettaglianti ricevono dal loro fornitori».

Inizio del corso di economia domestica

Oggi giovedì, alle ore 15, avrà inizio alla Casa Balilla, in piazza Italo Balbo 2, il corso di economia domestica riservato alle Piccole Italiane, comprendente lezioni teoriche e pratiche di rammendo, cucito, smacchiatura e tenuta della casa.

Raduni di giugno del bestiame bovino

L'Ufficio provinciale della zootecnia informa che nel prossimo mese di giugno, si terranno nel capoluogo e in provincia i seguenti raduni di bestiame bovino da macello: 6 giugno, a Mossa (Capriva), presso la pesa pubblica; 7 giugno, a Gorizia, presso il macello comunale; 13 giugno, a Cormòns, presso il foro boario; 14 giugno, a Gorizia, presso il macello comunale; 20 giugno a Romans, presso la pesa pubblica; 21 giugno, a Gorizia, presso il macello comunale; 27 giugno, a Farra, presso la pesa pubblica; 28 giugno, a Gorizia, presso il macello comunale.

Tutti i raduni avranno inizio alle ore 8.

Agli agricoltori che non presenteranno ai raduni i capi precettati con l'apposita cartolina mod. 11-B, verrà ritirato il bestiame precettato alla stalla e tutte le spese inerenti al ritiro stesso saranno a carico dell'inadempiente.

L'ammasso della lana

L'ammasso della lana di prima tosa 1943, disposto dall'Unione provinciale degli agricoltori e dall'Ufficio provinciale per gli accertamenti agricoli, segue oggi, giovedì 25 maggio, per i Comuni di Farra Gradisca, Sagrado, Romans e Mariano del Friuli, dalle ore 8 alle 12, presso il magazzino del Consorzio agrario di Gradisca.

Due chilogrammi e mezzo di burro sequestrati alla stazione centrale

Gli agenti della squadra annonaria di fazione alla Stazione centrale hanno proceduto ieri al sequestro di due kg. e mezzo di burro che la trentenne Maria Leban fu Andrea, da Gorizia, cercava evidentemente di trasportare altrove.

Il burro sequestrato è stato immesso al normale consumo.

P.F.R.

Federazione dei Fasci Repubblicani

Connazionali delle terre invase che inviano saluti ai loro cari

Simone Rita; De Biasi Giorgio; Caracciolo Cesare; Timone Giulio; Reggiani Emilia; Virgulto Elena; Timona Giuseppe; Virgulto Rita; Virgulto Ugo; Virgulto Anna; Maret Roberto; Maret Adelina; Maret Erminia; Pupazzo Costantina; Pupazzo Nicoletta; Maret Costanzo; Virgulto Vincenzo; Maino Luigi; Patrullo Maria in Savanarola; Bianca Savanarola; Savanarola Pietro; Fiorenza Luciano; Savanarola Giovacchina; Sasone Francesco; Cardilli Raffaele; Giommo Luisa; Camporeale Teresa; Castellaneta Nicoletta; Cervellera Lea; Crismane Giuseppina di Simone; La Candia Clara; La Forza Nicoletta; La Gioia Corrado; Ricciagalli Giovanni; Spagnoletti Costanza; Cedelli Mario; Montenegro Carolina; Simeon Rosa; Barco Francesco; Baco Luigi; Marco Teresa; Maria Fedele; Sciollani Bettina; Bartoli Germana; Polo Dante; Marzotta Germana; Cataldo Maria; Russo Salvatore; Adamo Pasquale; Caputo Agata; Colombo Giuseppe; Pirol Teresa; Tarantino Massimo; Martano Marcellino; Tacchino Cosimo; Martano Adolfo; De Marco Carlo; Capodiferro Lucia; Marra Franco; Franco Tito; Franco Agostino; Franco Alberto; Gianelli Nunzia; Maratto Francesco; Damerini Luigi; Nigro Luca; Sebastiano Giuseppe; Mandragora Leonardo; Rasta Donna; Michelina Cecilio; Bonavolta Ferdinando; Chiafarra Augusto; Vivaldi Elda; Carafiglio Settimo; Chiarizio Luigia; Purmi Giuseppe; Carlucci Adele; Antichiarico Carla; Leonarda Adele; Leonarda Carlo; Nizza Michelina; Giulotti Francesco; Lottis Lina; Fra Leopoldo; Fra Irene Laura e Silvana; Siracusa Mattilde; Mele Sofia e famiglia; Tasca Maria Angela; Pierri Elisabetta, Chiappara Gilberto; Chiaparra Maria Pia; Bettino Anna; Bocx Nicola; Cofano Francesco; Palazzo Francesco e Rino; Scaramucci Iacobetti Silvia; Grassi Giovanni.

Protezione antiaerea

Doveri dei proprietari di case

La Prefettura — Comitato Provinciale antiaerea — rammenta che è obbligo dei proprietari di casa in accordo coi capifabbricato di provvedere:

a) allo sgombero delle soffitte e, ove possibile, a cospargere sul pavimento delle stesse, se costruito di materiale infiammabile, uno strato di 3 cm. di sabbia;

b) alla costituzione di una scorta di sabbia e di acqua distribuite lungo i pianerottoli delle scale e delle soffitte unitamente a recipienti ed attrezzi per l'uso. (E' raccomandabile di collocare in ogni stanza 1-2 sacchetti di 3 - 4 chilogrammi di sabbia a portata di mano di ognuno);

c) all'oscuramento dei locali ed allo schermaggio delle lampade delle scale (queste ultime dovranno rimanere sempre accese e schermate);

d) a far ritirare la biancheria che all'inizio dell'oscuramento si trovasse ad asciugare all'aperto.

D'ora in poi le squadre dell'U.N.P.A. faranno un controllo in tutti i rioni della città per accertare se quanto sopra accennato è stato eseguito, avvertendo che contro i negligenti saranno applicate le disposizioni di legge sulla protezione antiaerea per il tempo di guerra.

La stagione lirica al "Verdi", Sabato "Bohème" di Puccini

Viva è l'attesa per l'annunciata breve stagione lirica primaverile che si svolgerà al Teatro Verdi con un complesso di ottimi artisti.

Sabato 27 maggio verrà rappresentata la «Bohème» con il concorso del soprano Clara Petrella, del tenore Moreno, Luciano [illegible], Norina Ferrari, Sestl e Di Giovanni, tutti noti cantanti lirici. Seguiranno nei giorni successivi altre due opere di grande successo e precisamente «Il Barbiere di Siviglia», la «Traviata» con ottimi complessi.

Domenica al D.A.I. trattenimento d'arte varia

Vivo interesse ha suscitato fra i soci del Dopolavoro aziende industriali l'annuncio del trattenimento d'arte varia organizzato nella sede sita al passaggio Edling, per domenica 28 maggio, alle ore 15.30.

Lo spettacolo, ricco per varietà di numeri e sfarzo di messinscena, sarà sostenuto dall'applaudita Compagnia d'arte varia diretta dall'attore Livio Persini, reduce da un ciclo fortunato di rappresentazioni condotte nel Veneto in questi ultimi giorni.

Del complesso fanno parte un gruppo di apprezzati artisti, fra i quali Jole Silvani, le sorelle Amore, il dicitore Enrico Boresi, l'avvenente Ita Carinos, la solista Bruna Mariu e una affiatata orchestrina diretta dal Persini.

I prezzi sono così fissati: ingresso indinstintamente lire 15, dopolavoristi lire 12, soci del D.A.I. lire 10. I biglietti sono in vendita presso il bar De Nicolo, in Corso Verdi.

Il listino dei prodotti ortofrutticoli

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica il listino prezzi massimi dei prodotti ortofrutticoli n. 16, compilato sulla base delle disposizioni impartite dal Commissario dei Prezzi per le province di Trieste, Friuli, Gorizia, Istria e Carnaro in vigore dal 24 maggio 1944:

	ingr.	min. L.
VERDURE		
Aglio fresco	695.—	7.—
Aglio secco	—.—	8.80
Asparagi normali	1015.—	10.60
Biete da costa	340.—	3.50
Cavoli broccoli	340.—	3.50
Cavoli rape	390.—	4.20
Cavoli verze	340.—	3.50
Cicoria di catalogna	315.—	3.20
Cipolla fresca	455.—	4.80
Cipolla secca	—.—	6.—
Fagiolini senza filo	510.—	5.30
Fagiolini con filo	340.—	3.50
Insalata indivia roman.	385.—	4.—
Insalata cappuccio	385.—	4.—
Patate:		
novelle 1. periodo	560.—	6.60
novelle 2. periodo	410.—	4.90
Piselli:		
1. qual. (verdoni)	680.—	7.—
2. qual. (comuni)	455.—	4.80
Porri	340.—	3.50
Prezzemolo	455.—	4.80
Radicchio verde:		
1. taglio	900.—	9.60
2. taglio	340.—	3.50
Ravanelli	685.—	7.—
Sedano in foglia	515.—	5.30
Spinaci	390.—	4.20
FRUTTA		
Ciliege:		
1 gr primaticce	415.—	5.—
2. gr. 1 qual.	590.—	7.—
2 qual	500.—	6.—
Pere estive 2 gr precocci, (frutti con calibratura inf. al 16 cm)	500.—	6 —
Pesche 1. gr varietà precoci: 1 qual (frutti con circonf minima di 17 cm.)	545.—	6.50
Pesche 2. qualità (frutti con circonf tra 1 13 cm. compresi e i 17 cm. esclusi)	410.—	4.90

Non è consentita la vendita di prodotti con denominazioni diverse da quelle contenute nel presente listino; le qualità ritenute di maggior pregio non possono superare il prezzo massimo segnato nel presente listino per i prodotti della stessa specie.

I prezzi s'intendono per peso netto.

Eventuali variazioni giornaliere di prezzo, entro limiti massimi vengono notificate sull'indicatore del mercato ed i rivenditori sono tenuti a prenderne visione.

Il listino deve essere esposto al pubblico. I contravventori saranno puniti ai sensi del R. D. L. 22 aprile 1943 n. 245 e dell'ordinanza n. 33 dd 8 aprile 1944 del Supremo Commissario nella Zona d'Operazione del Litorale Adriatico.

Dopo le 20.30 è vietato circolare in bicicletta

Rammentiamo che in esecuzione al recente decreto del Prefetto della Provincia di Gorizia è fatto divieto alla popolazione civile nella Provincia di Gorizia, l'uso della bicicletta dalle ore 20,30 sino all'ora di cessazione del coprifuoco.

I contravventori saranno denunciati all'autorità giudiziaria.

Militi citati all'ordine del giorno dal comandante generale della G. N. R.

Il Comando del Caposaldo di Savogna ci comunica di avere avuto il nome di un altro fra i componenti il proprio presidio, citato per meriti all'ordine del giorno.

Si tratta questa volta di un Encomio solenne tributato dal Comandante Generale della Guardia Nazionale Repubblicana ad uno dei carabinieri che in unione con le Camicie Nere costituiscono appunto il reparto di «Quelli di Savogna».

Il fatto d'armi cui si riferisce l'odierno encomio è avvenuto fin dallo scorso mese di gennaio, quindi precede nel tempo quello di cui già demmo notizia e nel quale come è noto il legionario goriziano Gorjup pure dello stesso Caposaldo veniva decorato della Croce di Ferro germanica di 2. classe.

Come quello però, anche il presente denota l'alto spirito combattivo di questo agguerrito reparto che già ben prima dell'attuale rinascita delle nostre armi, indicava — nella resistenza armata al banditismo ed al disordine sociale, nella leale franca e fattiva collaborazione alle forze armate tedesche — la sola via che poteva mitigare il verdetto della storia sull'infamia di un tradimento che, benchè perpetrato soltanto dai capi indegni, aveva coinvolto nelle sue tremende responsabilità contro l'avvenire, di tutte le genti, l'intero nostro popolo.

GIUDIZIARIA

In Pretura

Il Pretore dott. Siena; cancelliere rag. Cherubini.

Erbivendolo senza scrupoli

Gli agenti di Polizia sorprendevano tempo addietro in una via del centro il sessantacinquenne Luigi Ziani di Biagio, abitante in via Morelli 6, mentre tirava un carretto carico di verdura per il complessivo peso di kg. 121, insospettiti così lo fermavano, chiedendogli spiegazioni sulla provenienza della merce. Lo Ziani si giustificò affermando di aver acquistato parte della verdura e cioè 14 chilogrammi di radicchio verde, e 68 chilogrammi di spinaci da una contadina, a lui sconosciuta, e mentre aveva ricavato il rimanente da un appezzamento di terreno di sua proprietà. Richiesto perchè non avesse portato i prodotti al mercato, lo Ziani affermò di aver avuto l'intenzione di trasportare la verdura a casa sua, per venderla poi ai clienti occasionali, naturalmente a prezzi maggiorati.

In ordine a ciò egli veniva denunciato per violazione delle norme sulla disciplina annonaria, e ieri, comparso davanti al Pretore, è stato condannato alla pena di 300 lire di ammenda, oltre alla confisca della somma ricavata dalla vendita della verdura al mercato.

Per aver abbandonato il posto di mobilitato civile

Il cantoniere Virgilio Bratina fu Filippo, di 60 anni, abitante a Salcano in via Nuova 166, addetto alla vigilanza di un tronco ferroviario, veniva denunciato dalla Direzione Compartimentale di Trieste per aver arbitrariamente abbandonato il proprio posto di lavoro pur essendo un mobilitato civile. Nell'udienza di ieri il Pretore lo ha condannato a un mese di reclusione, più le spese processuali, concedendogli inoltre il beneficio della condizionale e della non menzione.

Un agricoltore nell'imbarazzo causa un vitello da latte

Una pattuglia di agenti della Polizia tributaria fermava un giorno dello scorso mese, sul ponte IX Agosto, l'agricoltore Giovanni Valentinuz fu Giovanni Battista, di 35 anni, domiciliato a Romans, il quale conduceva un vitello da latte, senza essere in possesso della prescritta cartolina precetto rilasciata dall'Ufficio provinciale della Zootecnia.

Denunciato per violazione alle norme sulla disciplina e consumo del bestiame, che proibiscono il trasporto di animali da un Comune all'altro senza autorizzazione, il Valentinuz è comparso ieri in Pretura e durante il processo egli ha potuto dimostrare la sua buona fede, in quanto, incaricato della raccolta dei vitelli da latte, aveva prelevato il capo dalla stalla di un agricoltore di Romans il quale aveva saputo il giorno prima di dover conferire un vitello e, per tale ragione, aveva creduto opportuno non richiedere la cartolina precetto.

Vagliate tali emergenze, il Pretore ha mandato assolto il Valentinuz perchè il fatto a lui ascritto non costituisce reato.

Sorpreso a circolare durante il coprifuoco

A 300 lire di ammenda più il pagamento delle spese processuali, è stato condannato il quarantaduenne Valentino Rupil di Pietro, abitante a Cormons, in via Pozzetto 6, perchè sorpreso dalle guardie a circolare per la città durante le ore del coprifuoco senza avere il prescritto lasciapassare.

L'orario delle Cresime alla Metropolitana

Domenica prossima, 28 maggio, ricorrendo la festività di Pentecoste, il Principe Arcivescovo amministrerà nella chiesa Metropolitana il sacramento della Cresima dopo la Messa delle ore 8 e durante il solenne Pontificale che avrà inizio alle ore 9.

Un torneo di biliardo al D.A.I.

Il Dopolavoro aziende industriali organizzerà nella prossima settimana un torneo di biliardo riservato a tutti i dopolavoristi ed agli appassionati in genere. La manifestazione si svolgerà nella sede «B» di passaggio Edling e sarà disciplinata da uno speciale regolamento. Fra giorni verranno aperte le iscrizioni.

SPORT

La festa polisportiva di domenica prossima al Campo "Littorio,,

L'annunciata manifestazione polisportiva sospesa la scorsa domenica a causa delle avverse condizioni atmosferiche, avrà svolgimento il giorno 28 maggio p. v. al campo sportivo del «Littorio» con lo stesso programma.

Come è noto il centro della manifestazione sarà costituito dall'incontro calcistico fra la rappresentativa della Deutsche Wehrmacht e la Pro Gorizia; mentre le gare di contorno prevedono alcune interessanti competizioni che non mancheranno di soddisfare gli spettatori. La manifestazione avrà inizio alle ore 14. I biglietti sono in vendita fin d'ora al Bar De Nicolo.

PALLACANESTRO

Un incontro a Trieste della "Ginnastica goriziana,,

La squadra di pallacanestro dell'Unione Ginnastica Goriziana si recherà domenica a Trieste per affrontare il temibile quintetto della Ginnastica Triestina che fin dalle prime battute di questo interessante torneo ha posto decisamente la sua candidatura al primato finale. I goriziani, che si schiereranno nella solita formazione, hanno intensificato in questi giorni gli allenamenti per presentarsi preparati al difficile incontro.

Reminiscenze goriziane

Antiche infallibili ricette per la salute del corpo

Un maligno potrebbe far notare, come sia anche vero, che i nostri predecessori, non avendo l'arsenale terapeutico farraginoso e pericoloso che esiste oggidì, dovessero la semplicità delle medicazioni ammantare di un rigore e di un'autorità ineccepibili per possedere il cliente. A prova della semplicità delle medicazioni degli avi, riportiamo un antico avviso pubblicato a Gorizia nell'anno 1699, non privo di interesse, per conservare la salute del corpo.

Ecco le prescrizioni di due secoli e mezzo fa, che troverono accetto a Gorizia e dovunque:

In gennaio: non lavarsi il capo, non farsi salassare, bere a digiuno del pepe pestato in vino buono. Non mangiare alcun salato, evitare i crepuscoli ed i mattini sereni.

In febbraio: salassarsi, purgarsi e prendere al mattino del miele rosato; non mangiare arrosto, mangiare del lesso.

In marzo: bere del vino dolce, mangiare cibi dolci e pere cotte, fare dei bagni con erbe odorifere; usare del succo di ruta, non purgarsi, non salassarsi.

In aprile: purgarsi e salassarsi, mangiare cibi freschi, ingerire della betonia e del succo di menta e lasciar le salse.

In maggio: lavarsi il capo, mangiare carni calde, salassarsi, adoperare succo di finocchio per diminuire la collera; non mangiare nè testa nè piedi di animali, perchè molto dannosi.

In giugno: mangiare lattughe in insalata ed altre erbe rinfrescanti; il vino bianco riesce ottimo a digiuno.

In luglio: non salassarsi nè purgarsi, mangiare salvia e ruta, bere acqua fresca, con le carni usare dell'agresto di grani e guardarsi dall'esercizio del sesso.

In agosto: usare di grani e salvia, astenersi dai legumi specialmente dalle vesce perchè generano la febbre quartana; bere fresco, mangiare polli, vitello e meloni.

In settembre: usare il succo di betonia a digiuno e mangiare tutto ciò che è bene mangiare, porre nella minestra delle polveri cordiali.

In ottobre: mangiare poche frutta e non farsi salassare; il latte di capra purifica il sangue; usare mele e nessun altro frutto.

In novembre: compiere esercizi fisici, farsi salassare, usare abbondanza di carni e carciofi, mangiare pesci di mare, non uscire di casa prima del levar del sole ed evitare ciò che genera i cattivi umori.

In dicembre: mangiare arditamente capponi, capretti e cavoli con cervella; la carne di vacca non è indicata, quella degli uccelli sì; mele e pere dopo i pasti.

Dal che risulta che 250 anni fa occorreva per star bene molto meno di quanto non occorra oggi, e soprattutto assai minor quantità di acqua... per lavarsi il capo, il che a leggere bene tra le righe poteva soltanto compiersi dal maggio al dicembre.

Dalle ore 20 alle 6 è vietato entrare ed uscire dalla città di Gorizia

Il divieto di entrare ed uscire dalla città di Gorizia rimane fissato dalle ore 20 alle 6 del giorno seguente.

Durante questo periodo ogni persona che tentasse di entrare o uscire dalla città sarà fatta segno a spari.

Bollettino demografico

COMUNE DI GORIZIA

24 maggio 1944 XXII

NATI	0
MORTI	2
MATRIMONI	0

Il giorno

Giovedì 25 maggio
S. Gregorio

OSCURAMENTO
Principia alle ore 21.30 e termina alle ore 5.

COPRIFUOCO
Principia alle ore 22 e termina alle ore 5.30.

FARMACIA DI TURNO
Presta servizio notturno la seguente formacia: Cristofoletti, piazza Vittoria n. 14, telef. 1.39.

BIBLIOTECA GOVERNATIVA
Orario dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 18.

STABILIMENTO BAGNI PUBBLICI
Orario ininterrotto dalle 8 alle 17.

«Radio Litorale Adriatico»

Ore 6: Musica allegra in coll. con la Germania; 6.45: Musica mattutina; 7.30: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 7.45: Musica mattutina; 8.30: Chiusura; 11: Musica leggera; 12: Programma in coll. con le altre stazioni italiane; 13: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13.15: Concerto meridiano (gr orch. della R.L.A. dir. dal m. Cipol); 14: Giornale radio in lingua tedesca; 14.15: Programma in coll. con le altre stazioni italiane; 15: Chiusura; 16: Trasmissione per le FF. AA. germaniche; 17: Giornale radio in lingua tedesca, segnale orario, giornale radio in lingua italiana e lettura programmi; 17.20: Concerto pomeridiano; 18. Chiusura; 18.30: Giornale radio in lingua slovenocroata; 19.30: «Il romanzo d'una voce», conversazione di Ugo Sartori; 19.40: Parla il Litorale Adriatico: L'ora friulana; 20: Segnale orario, giornale radio; 20.15: Solisti celebri; 20.30: «Una donna troppo onesta», commedia in 3 atti di Nicola Manzari (regia di Giulio Rolli); 22: Giornale radio; 22.15: Musica notturna in coll. con la Germania; 25: Chiusura.

Ore 16.30-17.30: «Musica varia» per la Piazza Unità.

Morsicato da un cane

Alle cure dei sanitari dell'Ospedale di via Brigata Pavia ha dovuto ricorrere ieri il quattordicenne Sergio Toros da S. Lorenzo di Mossa, per farsi medicare una ferita da morso prodottagli dal cane di casa al polpaccio della gamba destra. Venne giudicato guaribile in una settimana.

Importo di denaro rinvenuto

E' stato rinvenuto un importo di denaro, che trovasi depositato alla Cassa dell'economato municipale. Chi può dimostrare di esserne il proprietario è invitato a ritirarlo.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora Caterina Cernigoi, il signor Egidio Prinzi ha elargito lire 100 pro Croce Verde Goriziana.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: LA CANZONE IMMORTALE. Ore 15.30; ultima 19.30.
VITTORIA: A BUON DI MUSICA. Ore 16.30; ultima 20.
CENTRALE: LA STATUA VIVENTE. Ore 16; ultima 19.30.

Lunedì 22 maggio si è spenta serenamente, munita dei conforti religiosi

Giulia Valentinis ved. Tomeo

I figli s.ten. Giorgio (prigioniero di guerra in India) e Valeria, i fratelli dott. Carlo con la consorte Adriana della Porta e il figlio Giovanni, e Federico con la consorte Caterina Lorenzi, ed i parenti tutti, addolorati danno il triste annunzio a tumulazione avvenuta per rispettare la volontà dell'Estinta.

Udine, 24 maggio 1944 XXII.

La Presidenza e il Consiglio di Amministrazione, la Redazione, l'Amministrazione, l'Ufficio Pubblicità e gli appartenenti allo stabilimento tipografico de «Il Popolo del Friuli» partecipano al grave lutto del Direttore per la scomparsa della sua amata sorella.

Cronaca di Cormòns

LA MONT

...è come il Valentino a Torino, i Castelli a Roma, le Cascine a Firenze. E' lo sfondo fatto di verde e di cielo dove si appunta la nostalgia struggente del cormonese lontano, il cantuccio di casa lontana laddove il cuore dell'esule fruga in una insonne notte di rimpianti.

Monte proprio no; è una denominazione un poco pretenziosetta anche se consacrata nei testi di geografia ufficiale; chè se la sua cima sconfina di poco la linea altimetrica che delimita la statura della collina, manca degli aspri e solenni rilievi che sogliono identificare la montagna.

Bella sì, chè se la guardi quand'è presa nel gioco delle vampe di un tramonto a primavera, è tutta una gamma di toni spalmati alla rinfusa che sanno dare lo scenario di una gloria policroma. Ci trovi brividi di teneri verdi cangianti, intensità misteriose di verdi marini; ci trovi innamorate tenerezze di mandorli in fiore, lievità incantate di sorrisi opalini, calde penombre di crepuscoli viola. E squadrata tra i tremiti di due cipressi solitari, la chiesetta bianca da dove Sant'Anna spande sui tetti rossi delle casette sdraiate a valle, la serenità di una luce benedicente.

Ci sono in cima le secolari macerie chiazzate di muschio del castello dei Patriarchi crollato sotto la furia annientatrice del piccone veneto. Forse ad accostarvi l'orecchio viene dall'ombra dei secoli l'eco sommerso del dotto latineggiare dei Patriarchi, il fiero urlo dei masnadieri di Mainardo conte di Gorizia e delle milizie di Ugone di Monfiorito e di Bertrando, il grido eroico di Giorgio Hofer nel tumulto feroce dei diecimila di Bartolomeo Alviano e l'ultima carica gloriosa di Gian Paolo Gradenigo. Chissà, forse odi tra pietra e pietra di un'ogiva infranta, fra il frecciare di un ramarro turbato, il mormorio di un canto veneto di bionda castellana...

Ma nessuno più si sofferma quando sale a la Mont, a chiedere alle macerie secolari del maniero un'eco sopita del passato. Perchè chi avventa in una domenica di primavera o al lunedì di Pasqua l'irrequieta ebbrezza che s'inerpica fino a Sant'Anna, porta nello zaino colmo una fiasca del dorato vino del Collio e cerca un cantuccio di verde marino ed una villotta innamorata...

ap.

Orario del coprifuoco

Si porta a conoscenza dei cittadini di Cormons che d'ora innanzi e fino a nuovo avviso l'orario del coprifuoco viene modificato come segue: dalle ore 21 alle ore 5 anzichè dalle ore 21 alle 5,30.

Distribuzione carne agli ammalati

L'Ufficio razionamento consumi di Cormons avverte gli aventi diritto che la distribuzione della carne per ammalati presso lo spaccio autorizzato di via Udine verrà effettuata ogni martedì, giovedì e sabato soltanto dalle ore 8 alle 9.

La solennità di Pentecoste

Per la ricorrenza della solennità delle Pentecoste in tutte le chiese cittadine e del decanato si terranno manifestazioni religiose particolarmente improntate alla grande solennità cristiana. Durante l'ultima messa le proprie cantorie svolgeranno scelti programmi di musica liturgica. Nel pomeriggio, all'ora consueta, verranno cantati i vespri solenni.

Un grosso bottino

Durante una delle scorsi notti ignoti ladri riuscivano a perpetrare un grave furto in danno dell'agricoltore Giuseppe Drius fu Valentino di 73 anni, residente in località Pradis. Rotto il vetro di una finestra di un locale a pianoterra gli ignoti visitatori notturni s'introducevano nell'abitazione del Drius da dove asportavano quattro chilogrammi di lardo, uno e mezzo di strutto, tre di zucchero, otto di formaggio e circa un litro di olio; poi aperto un cassetto di un mobile rinvenivano la somma di 500 lire di cui pure si appropriavano. Fatto il bottino i ladri passando per il varco che si erano aperti per entrare, lasciavano la casa del Drius allontanandosi per i campi senza lasciare alcuna traccia. Immediatamente i Carabinieri del locale Comando si recavano sul posto ed operavano qualche perquisizione nel domicilio di persone sospettate, ma sinora nessuna notizia nè dei ladri nè della preziosa refurtiva.

Il pollaio svuotato

Quando la mattina del 21 maggio scorso la ventinovenne Iolanda Bevilacqua di Antonio residente in borgo San Giovanni della nostra città scese nel cortile della sua abitazione per iniziare le solite faccende del giorno, notava che la porticina del pollaio, contrariamente a come l'aveva lasciata la sera precedente era invece socchiusa. Colta da dubbio entrava immediatamente nel pollaio ma purtroppo i suoi dubbi venivano confermati dai fatti. Durante la notte, i soliti ignoti ladri penetrati nel cortile dell'abitazione senza alcuna difficoltà, data la sommaria chiusura della porticina del pollaio, s'erano potuti impossessare di ben 16 galline per un valore complessivo di 2.400 lire, vuotando così il ben fornito pollaio. Riuscita vana ogni ricerca fatta per proprio conto non le restava che denunciare il furto.

Sullo schermo

Oggi dalle ore 15 in poi «Abbandono» con Corine Luchaire, Maria Denis, Giorgio Rigato e Camillo Pilotto. Regia di Mario Mattoli.

Gradisca

La solennità di Pentecoste

La solennità di Pentecoste, particolarmente cara ai fedeli della chiesa parrocchiale di Santo Spirito in Bruma, sarà domenica celebrata con speciali funzioni religiose sia al mattino che nel pomeriggio. Al mattino verrà impartita la prima Comunione a parecchie decine di fanciulli d'ambo i sessi convenientemente preparati dal parroco don Gildo Berno.

La commovente cerimonia religiosa, cui saranno presenti tutti i genitori, avrà inizio con la processione degli ammettendi che partirà dalla casa parrocchiale per raggiungere la chiesa ove verrà celebrata la Santa Messa e, previo un discorso d'occasione, sarà impartito il Santo Sacramento.

Alle ore 10 verrà celebrata la Messa solenne di Pentecoste con esecuzione da parte della Schola cantorum di scelta musica sacra in carattere con la grande solennità.

Pure al duomo si avrà di buon mattino l'impartizione della prima santa Comunione ad una numerosa schiera di fanciulli e fanciulle che sono stati premurosamente preparati dal parroco decano mons. Francesco Spessot. Alle ore 10 dallo stesso decano verrà celebrata la Messa solenne e nel pomeriggio, in ambedue le chiese, si avrà l'officiatura dei Vesperi che terminerà con la benedizione eucaristica.

Un riuscito spettacolo al Teatro Littorio

Il noto complesso d'arte varia, diretto da Ermanno Pasquini, comprendente una rosa di scelti e noti attori già debuttanti nei principali teatri d'Italia, fra cui il cantante dei dischi «Columbia» Piero Fiorentini, si è presentato lunedì sera al pubblico del Teatro Littorio con un indovinato e piacevole programma d'arte varia che ha riscontrato le generali approvazioni dei numerosissimi spettatori presenti.

L'orchestra, bene diretta da Marcello Bolognato, ha accompagnato i diversi numeri del programma riscotendo assieme ai bravi attori numerosi ed insistenti applausi.

Il mercato settimanale

Discreto successo ha conseguito il mercato settimanale di martedì svoltosi in via Marziano Ciotti.

Nella mattinata di sabato avrà effettuazione il secondo mercato della corrente settimana con vendita di derrate ortofrutticole, piante, semi e fiori, chincaglierie, animali da cortile, utensilerie e mercei varie.

Elargizioni

Per onorare la memoria del proprio fratello Emanuele, il sig. Giovanni Barbaro ha fatto pervenire all'E.C.A. di Gradisca pro Pia Casa di ricovero lire 250.

Allo stesso Ente il dr. Arturo Reulla ha fatto pervenire lire 100 per onorare la memoria del defunto dr. Fiore Cleva e la signora Carmen Giarossi lire 25. Pure la signora Luisa Bonetti ha elargito lire 101 per i poveri del Comune.

L'Ente beneficato ringrazia.

Collegio Vescovile PIO X Crocetta (Treviso)

Il CORSO ESTIVO per gli alunni di Ginnasio-Liceo classico e scientifico e la scuola media si aprirà quest'anno il

5 Giugno a Villa Cassis

Per chiarimenti rivolgersi alla Direzione a VILLA CASSIS, Crocetta del Montello (Treviso).

Annunci economici

COMPRE-VENDITE-CESSIONI

FRUTTA verdure, dolciumi, acquisto negozio piccolo o grande, anche sola licenza. Pubblicità 4861 Popolo Friuli.

COMMERCIALI

ACQUISTANSI dischi rotti pura pasta, buoni prezzi. Rivolgersi Burino via Vitt Veneto 48 4539

ACQUISTO macchina per scrivere e di conteggio anche fuori uso. Bruni, Manin 12, tel. 16.22.

ACQUISTO carrozzella tipo sport ottimo stato. Lasciare indirizzo presso Galvani, via Tomadini 38 Udine. 4860

ACQUISTEREI macchina caffè expresso, tavolini, poltroncine vimini uso bar. Offerte 4871 Pubblicità Popolo Friuli.

BIBLIOTECA Circolante Udinese via Savorgnana 6 acquista libri usati purchè in buono stato. 4790

FISARMONICA per ragazzino 80 bassi registri, custodia vendesi. Marinoni 18.

MACCHINA scrivere acquistasi. Rivolgersi via Brenari 20.

RADIO 5 valvole tre onde nuova vendesi. Visibile ore 17-20, via Montebello 22

VENDO bicchieri ottavo, sesto, quarto. Rivolgersi 4869 Pubblicità Popolo Friuli.

ROSE di giardino acquistiamo i petali delle rose mature secchi. Scrivere «Apef» Deciani 15. Udine.

RURALI acquistiamo fiori di sambuco, di camomilla selvatica, papavero, arnica, radici valeriana, genziana, tallo; prezzemolo, cicoria, onodide, foglie malva, ortica, mughetto, castagno, tutto a secco. Lavoro lucroso. Scrivere «Apef», via T. Deciani 15. 4866

VENDESI pianoforte tre pedali marca estera corde incrociate come nuovo. Via Mazzini 4.

VENDO occasione q.li 25 iuta prima qualità. Lodolo Emilio Tarvisio città. 4854

VENDO due macchine per permanenti. Offerte 4859 Pubblicità Popolo Friuli.

VENDESI macchina scrivere portatile Urania seminuova. Via del Pozzo 12.

VENDESI scarpa donna 37. Rivolgersi Pubblicità 4877 Popolo Friuli.

AFFITTI

AFFITTASI camera 2 letti con pensione. Rivolgersi Pubblicità 4877 Popolo Friuli.

LEZIONI CONVERSAZIONI

PREPARAZIONE 1o-2o biennio ragioneria scuole inferiori, via Stringher 1. 4862

DOMANDE DI IMPIEGO

CONTABILE dattilografa cerca primo impiego. Pubblicità 4873 Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO

RAGAZZO fattorino cercasi. Apef. Deciani 15. Udine.

CERCO donna mezzo servizio via delle Erbe 5. Buona retribuzione.

CERCASI per servizio ragazzina o donna cinquantenne preferibilmente proveniente campagna. Buon trattamento. Esiges. ottima moralità. Rivolgersi piazza Marconi 7 secondo piano. Ore 15-18.

FATTORINO 17enne offresi. Pubblicità 4876 Popolo Friuli.

PARRUCCHIERE apprendista cerca Guido. Via Lovaria 1.

SMARRIMENTI

POMERIGGIO ieri via Gemona tratto Collegio Toppo-Chiesa S. Quirino è stata smarrita una sola scarpa colore bianco nero. Mancia riportandola presso Lanificio Udinese, via Gemona, Udine

VARI

IN OGNI centro di montagna e pianura assumiamo accentratori ammassi piante medicinali a condizioni vantaggiose. Scrivere o presentarsi di sabato all'«Apef», via Deciani 15. Udine. 4868

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»